Centro Diurno Disabili

Centro Socio Educativo

Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese

Carta dei servizi 2006

Presentazione

Un Centro Socio Educativo ed un Centro Diurno Disabili, gestiti da questo Consorzio, vogliono essere una risposta ai bisogni dei disabili del nostro distretto, ma anche un impegno di attenzione che abbiamo condiviso sin dal febbraio 2004, data di costituzione di questo Ente.
Durante i vari momenti di confronto che hanno visto coinvolti gli Amministratori dei nostri comuni non sono mancati i momenti di approfondimento che, dobbiamo sottolineare con un certo orgoglio, sono stati sempre improntati alla costruzione di risposte efficaci per i nostri cittadini e mai alla sterile contrapposizione politica. In primo piano sono sempre stati messi coloro che hanno bisogno e in che modo le comunità che rappresentiamo possono cercare di essere loro vicini.
Un risultato di eccellenza come quello ottenuto deve essere equamente diviso tra tutti i sindaci dei comuni del distretto che hanno assunto importanti impegni anche economici e hanno sempre partecipato attivamente ai momenti assembleari di discussione.
Questa struttura sarà un punto di riferimento per il territorio. Tutti i cittadini dei Comuni aderenti al Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese potranno trovare qui una risposta ai bisogni dei disabili.
L'offerta infatti si arricchisce rispetto al passato. I disabili potranno trovare nelle nostre strutture, con un piano educativo personalizzato, le migliori attenzioni per disabilità lieve ma anche media o grave. E' solo personalizzando le risposte, mantenendo l'attenzione alla persona, sulla sua unicità, che possiamo continuare sulla strada che abbiamo intrapreso.
Questa struttura rappresenta anche un impegno e, per certi versi una partenza. Mantenerla bella, efficiente, con le migliori attrezzature, con il personale preparato, dovrà essere, ma siamo sicuri che lo sarà, il segnale della attenzione che le comunità dei nostri paesi riserveranno a coloro che, meno fortunati, hanno bisogno di maggiore riguardo. In nostro impegno è quello di cercare di costruire delle comunità accoglienti, che sappiano includere e che si occupino anche dei più deboli.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Direttore

Consorzio
Servizi Sociali
dell'Olgiatese

Presentazione del Consorzio

Il Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese è proprietario della struttura ed ente gestore del Centro Diurno Disabili (C.D.D.) e del Centro Socio Educativo (C.S.E.) a Lurate Caccivio (Como).

Il Consorzio è costituito da 23 comuni del distretto Olgiatese che complessivamente raccolgono circa 80.000 abitanti.

ELENCO COMUNI:

Albiolo
Appiano Gentile
Beregazzo con Figliaro
Binago
Bizzarone *
Bulgarograsso
Cagno
Castelnuovo Bozzente
Drezzo
Faloppio *
Gironico
Guanzate
Lurate Caccivio
Olgiate Comasco
Oltrona San Mamette
Parè
Rodero
Ronago *
Solbiate Comasco
Uggiate-Trevano *
Valmorea
Veniano
Villa Guardia
Unione di comuni "Terre di frontiera"

Dove siamo

Il **Centro Diurno Disabili (C.D.D.)**
ha sede in Lurate Caccivio, via Monterotondo
telefono e fax: 031.390310
e-mail: ***cdd.luratecaccivio@virgilio.it***

Il **Centro Socio Educativo (C.S.E.)**
ha sede in Lurate Caccivio, via Monterotondo
telefono e fax: 031.390310
e-mail: ***cdd.luratecaccivio@virgilio.it***

Il **Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese**
ha sede presso il Comune di Olgiate Comasco, in piazza Volta 1
telefono e fax 031.994657
www.servizisocialiolgiatese.co.it
e-mail: ***servizisocialiolgiatese@yahoo.it***

La costruzione di un senso comunale

L'intervento educativo si realizza sul Centro Diurno Disabili attivato dal Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese, per soggetti disabili medio-gravi in età 18-65 anni, gestito direttamente dal Consorzio. L'intervento è rivolto a tutti gli utenti del CDD e del CSE ed è realizzato da un'équipe multidisciplinare composta da Psicologa-Coordinatrice, Fisiatra, ASA, OSS, Educatori Professionali, Psicomotricisti, Fisioterapisti e Operatori della riabilitazione equestre, Massaggiatore Shiatzu-do. I presupposti di ordine valoriale che orientano la progettazione, sono la dignità della persona umana, la scoperta dell'alterità, il legame comunitario. I progetti a lungo termine assumeranno a riferimento il modello del lavoro sociale di rete, per integrare e supportare concretamente i soggetti nel loro contesto familiare e territoriale. I fini educativi del progetto, che vogliono qui tradurre i valori, sono per esempio il favorire, il sostenere i bisogni e i desideri degli ospiti e, contemporaneamente, il contenere ansie e frustrazioni....
Tra le altre finalità l'intervento si propone, soprattutto per gli ospiti che presentano un buon grado cognitivo, relazionale e capacità di metanalisi, di incrementare lo sviluppo di comunicazione inter-relazionale e la presa di responsabilità nei confronti di altri. Per gli ospiti che presentano, invece, maggiori compromissioni a livello cognitivo e relazionale i progetti assistenziali o educativi vertono, nel primo caso, alla cura e al mantenimento del benessere psico-fisico e, nella seconda ipotesi, al mantenimento del grado di autonomia di base raggiunta negli anni e a un processo di socializzazione sempre più dinamico e consapevole. L'approccio educativo utilizzato in prevalenza con ospiti dotati di sufficienti competenze è quello dialogico (A.Orsenigo, Kaneklin, D.Demetrio, ecc) in cui c'è lo sforzo comune, da parte di entrambi gli interlocutori coinvolti nel progetto, di leggere e interpretare il problema; vi è la costruzione di significati "comune". Lanzara G. afferma che ciò non significa che tutti debbano concordare su tutto, bensì che si raggiunga un accordo anche parziale sui significati e sul senso del percorso intrapreso. Questo approccio prevede la capacità da parte dell'operatore di sostenere situazioni contraddittorie, confuse e ambigue... cioè, come afferma Lanzara, richiede "capacità negative", vale a dire il poter stare nell'incertezza.

L'équipe degli educatori
Il Responsabile

Servizi offerti

Il C.S.E. e il C.D.D. si propongono di mantenere e potenziare le abilità dei soggetti con disabilità media, grave e gravissima.

Finalità

Attraverso programmi individualizzati si forniscono continui stimoli percettivi, uditivi, tattili e cognitivi affinché non regrediscano le capacità dei soggetti. Contestualmente i progetti educativi si propongono di sviluppare le risorse presenti e accrescere l'autonomia di base. Un'importante funzione è rappresentata dal continuo supporto psico-pedagogico: affinché infatti gli Ospiti possano sviluppare e mantenere le qualità in loro possesso, è fondamentale creare un ambiente ricco di relazioni significative ed emotivamente stabilizzanti.

Organizzazione

I progetti individualizzati richiedono osservazione, progettazione e verifica. Ogni strategia individuata è frutto in prima analisi dell'osservazione individuale di ogni singolo Educatore; successivamente si approfondiscono le considerazioni e gli obiettivi con ogni figura professionale coinvolta nel progetto.
A questo scopo si individua come momento preferenziale il confronto in équipe, a cadenza settimanale, durante la quale si analizzano criticamente le dinamiche quotidiane e si progettano le strategie di intervento. L'équipe è composta da Educatori, Ausiliari Socio Assistenziale e lo Psicologo che funge anche da Coordinatore della struttura. Gli Educatori esprimono competenze specialistiche diversificate, infatti due posseggono una qualifica di psicomotricista e uno ha acquisito la specializzazione in riabilitazione equestre.

Modalità di funzionamento

Per ogni soggetto, al momento dell'inserimento nella struttura, è prevista una fase di osservazione che ne evidenzi potenzialità e caratteristiche. Successivamente si procede alla stesura del progetto con le modalità di équipe già descritte.
I progetti sono verificati costantemente e aggiornati in itinere considerando

Consorzio
Servizi Sociali
dell'Olgiatese

le dinamiche quotidiane. In particolare nel mese di settembre, prima dell'inizio del nuovo anno formativo, l'équipe delinea la programmazione generale delle attività e si focalizzano gli obiettivi individuali. Durante tutto l'anno il progetto viene monitorato e ridefinito settimanalmente. Al fine di mantenere organico l'intervento, nel periodo natalizio si ridefiniscono gli obiettivi e le strategie. Nel mese di luglio infine, al termine dell'anno, una più attenta analisi evidenzia gli obiettivi conseguiti e i nodi critici che hanno caratterizzato ogni singolo progetto. Questo lavoro richiede un particolare impegno dell'intera équipe, che non può essere svolto con la presenza degli Ospiti. Il periodo quasi feriale aiuta in questo senso. Come si può intuire, da questo punto si ripartirà per la programmazione successiva.

La giornata tipo

Per rendere maggiormente evidente quanto esposto fino ad ora, può essere utile descrivere nei particolari una giornata.
I ragazzi Ospiti arrivano dalle ore 8:30 alle ore 9:30. Questa elasticità garantisce ad ogni singolo utente una organizzazione più consona rispetto alle proprie esigenze.
Tutti gli Educatori sono impegnati nella attività di accoglienza per permettere ad ogni singolo utente di sentirsi circondato da un ambiente familiare e attento alle proprie esigenze.

Quando sono tutti presenti la giornata comincia con la lettura del menù di mezzogiorno, così che ciascuno possa esprimere i propri gusti e seguire le eventuali diete.
Successivamente il lavoro prosegue in gruppi. I gruppi si occupano ogni giorno di differenti attività quali ad esempio la stesura di un giornalino che racconta la vita delle strutture, un laboratorio teatrale, la didattica relativa a scrittura e lettura, un laboratorio informatico, un laboratorio di falegnameria e cesteria, la psicomotricità e un atelier di pittura e manipolazione.

Consorzio
Servizi Sociali
dell'Olgiatese

Nell'arco della settimana sono previste anche attività esterne quali ippoterapia, piscina e autonomia sul territorio.

Verso mezzogiorno i ragazzi si preparano per il pranzo.
A turno apparecchiano i tavoli e successivamente li sparecchiano.

Verso le 14, terminata la pausa pranzo, il lavoro prosegue in gruppi che si dedicano ad attività diversificate rispetto alle quelle mattutine. In particolare: stimolazione motoria attraverso l'uso di materassini, piscina di palline, rilassamento, air tramp (materasso ad aria forzata), giardinaggio.
Alle 15:30 ci si prepara a terminare la giornata. Ogni ragazzo prepara il proprio zaino accompagnato dall'Educatore di riferimento che si occupa di trasmettere eventuali comunicazioni alla famiglia. Gli Ospiti lasciano la struttura dalle 15:45 alle 16.

Le modalità di accesso alle due strutture

Alle strutture si accede facendo domanda al servizio sociale del proprio comune di residenza.
La valutazione del caso viene effettuata da una équipe composta da:
- Responsabile della struttura (valutazione del contesti di inserimento e delle attività possibili);
- Assistente sociale del comune di residenza (valutazione del coinvolgimento della famiglia e dell'Ente Locale);
- Direttore del consorzio (valutazione degli aspetti amministrativi).

Il coordinamento delle strutture con l'individuazione della persona incaricata

Le strutture sono coordinate da uno Psicologo che integra le funzioni di supervisione al lavoro dell'équipe e di gestione.
Il Coordinatore è presente presso le strutture quotidianamente e personalmente identificabile dall'organigramma allegato e affisso all'ingresso delle strutture stesse.
Il C.S.E. ed il C.D.D. individuano la figura del Responsabile che assume le funzioni di coordinamento amministrativo e tecnico indicato nell'organigramma di cui sopra.

L'ammontare della retta

Servizi a pagamento

Tutte le attività quotidiane interne ed esterne alla struttura non richiedono integrazioni nei costi: sono infatti già comprese nella retta di frequenza che viene esposta ai comuni di residenza e alle famiglie.
Le famiglie compartecipano ai costi in base alla loro situazione economica. La differenza, a copertura del costo, è a carico dei comuni di residenza degli Ospiti.
La compartecipazione al costo del pasto di mezzogiorno, invece, è conteggiata sulla base delle presenze effettive nell'utilizzo del servizio.

I costi

Il costo, sostenuto interamente dai comuni di residenza degli Ospiti, al netto dei contributi socio-sanitari, ammonta ad euro 49,00 per il C.D.D. e ad euro 44,00 per il C.S.E.
I comuni, stante la trasformazione in CDD e l'aumento dei posti accreditati e il potenziamento del servizio stesso, hanno deciso di impiegare anche risorse del fondo indistinto erogato ai sensi della L.328/2000.
Una parte dei costi è sostenuta solidalmente da tutti i comuni, indipendentemente dalla presenza o meno di propri cittadini, ammontante circa al 42% del totale.
La restante parte viene sostenuta dai bilanci dei singoli comuni che vedono propri cittadini ospitati.

Questionario di verifica della soddisfazione dell'ospite e suo familiare (customer satisfaction)

Presso l'ufficio della Coordinatrice è possibile compilare un questionario attraverso il quale l'Ospite o un suo familiare può esprimere il proprio grado di soddisfazione in merito ai servizi a disposizione presso le due strutture. Il questionario va compilato in ogni sua parte e depositato nell'apposito contenitore predisposto nell'ufficio stesso.

Consorzio
Servizi Sociali
dell'Olgiatese

La rilevazione e la valutazione periodica dei dati raccolti, permetterà di intervenire con tempestività al fine di apportare i miglioramenti necessari.
La ricerca dello standard di qualità più elevato, viene peraltro anche garantita dal controllo delle liste di attesa, dagli interventi di manutenzione ed ammodernamento delle strutture, nonchè di aggiornamento professionale degli operatori.
Si precisa inoltre che la risposta al citato questionario perverrà entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Il Responsabile delle relazioni con il pubblico

Il responsabile per le relazioni con il pubblico è individuato nella figura del Direttore del Consorzio Servizi Sociali dell'Olgiatese.

Possibilità di visite guidate alle strutture da parte di utenti potenziali e loro familiari

(persona incaricata)
Il responsabile della struttura organizza e concorda con i singoli utenti ed i loro familiari, qualora questi lo richiedano, una visita alle strutture prima dell'inserimento nella stessa.

Modalità di accoglienza, presa in carico e dimissione degli Ospiti

- **Accoglienza**

Preliminarmente alla ammissione, l'équipe degli operatori acquisisce le informazioni psicosociali dell'Ospite e inizia a tracciare delle linee generali di intervento per permettere una efficace osservazione e personalizzazione dell'intervento educativo.
La fase di osservazione dura circa trenta giorni, al termine della quale l'équipe sintetizza gli elementi emersi ed individua l'Educatore di riferimento.

- **Presa in carico**

L'Educatore di riferimento stende il piano individualizzato e, prima di

iniziare ad applicare il progetto, si confronta con lo Psicologo per analizzare le dinamiche comportamentali; insieme poi si confrontano con la famiglia per condividere l'intervento. Il nuovo Ospite a questo punto è in grado di intraprendere il suo percorso che prevede un monitoraggio costante e, dopo tre mesi, si effettua la prima verifica con l'équipe e la famiglia. Se l'Ospite prosegue bene l'inserimento, le fasi ed i tempi successivi saranno uguali al percorso degli altri utenti, così come già esposto precedentemente.

• Dimissione

Le dimissioni si effettuano nel momento in cui l'équipe evidenzia che il progetto dell'Ospite è stato completato e/o la sua permanenza al centro non risulta più essere idonea. La Responsabile del centro convoca la stessa commissione individuata per analizzare gli inserimenti, e valutati tutti gli elementi, quest'ultima decreta la dimissione dell'Ospite. Successivamente il Responsabile incontra la famiglia per dare una restituzione completa del percorso svolto, per programmare l'uscita dell'Ospite e l'eventuale passaggio ad altra struttura.

Modalità di riconoscimento degli operatori

Cartellino di riconoscimento

All'ingresso delle strutture sono esposti i cartelloni con le fotografie, i ruoli e l'organigramma degli Operatori della struttura. Questo potrà permettere il facile riconoscimento non solo fisico delle persone, ma altresì dei ruoli e delle competenze.

Sistema di valutazione della soddisfazione degli ospiti, delle famiglie, degli operatori

Valutazione almeno annuale degli ospiti

Nel mese di luglio, a fine programmazione, gli Ospiti esprimono attraverso colloqui con gli Educatori e il Responsabile, la soddisfazione rispetto alle attività e alle varie proposte fatte durante l'anno. L'équipe raccoglie le indicazioni degli Ospiti, le valuta e ne trae eventuali elementi per la nuova programmazione.

Consorzio
Servizi Sociali
dell'Olgiatese

• Valutazione almeno annuale delle famiglie

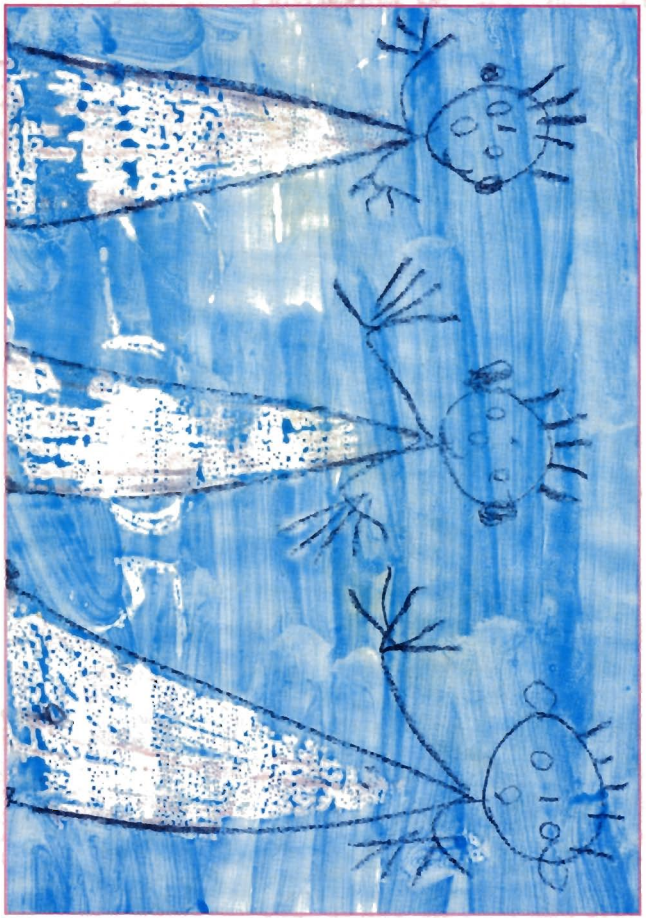
Le famiglie vengono convocate tutte almeno due volte l'anno in corrispondenza dell'inizio e della fine del nuovo anno formativo, al fine di confrontarsi con il Responsabile circa l'organizzazione generale del centro e delle attività.
Ogni singola famiglia ha poi l'opportunità di esprimere, attraverso colloqui individuali con il Responsabile, le proprie valutazioni e soddisfazioni in qualsiasi momenti dell'anno.

• Valutazione almeno annuale degli Operatori

Gli Operatori si confrontano sui livelli di soddisfazione almeno due volte l'anno. Il Responsabile monitorizza continuamente i vissuti del gruppo d'équipe e se coglie processi negativi rispetto all'organizzazione generale, programma delle riunioni con gli Operatori al fine di analizzare la situazione e ristabilire l'equilibrio.

• Socializzazione dei risultati

Il Responsabile convoca durante l'anno una riunione plenaria in cui invita famiglie, Operatori e il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio per dare una restituzione rispetto alle valutazioni raccolte circa le soddisfazioni e considerazioni sull'andamento del centro.
Sulla base degli elementi che emergono durante questo incontro si rivalutano le positività già esistenti e si prendo in considerazioni eventuali nuove proposte.



Tipolitografia 2 ERRE - by Edizioni SCRIPTA MANENT - 2006